



E' uscito il volume RECHERCHE SUI PITTORI DI FAMIGLIA

Il bollettino interno informativo di **VIVANT** Anno 21 Numero 159 dicembre 2014

VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397

Codice fiscale 97574390015

c.c. bancario **VIVANT** n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Codice IBAN IT19Q010050100000000038177 (dieci zeri!) codice SWIFT BIC: BNLIITRR

Via Morgari 35, 10125 Torino; tel. e fax 011-6693680; Sito Internet: www.vivant.it; posta@vivant.it

E' stato editato lo splendido volume sui pittori di famiglia.

Un'altra opera editoriale importante che ancora una volta sottolinea gli scopi sociali di **VIVANT**.

Non ne sono state stampate molte copie, per cui chi fosse interessato è bene che si affretti a comprarlo! Più di 440 pagine, tutte a colori, con più di 1000 fotografie dedicate a più di 230 pittori..... un'opera davvero imponente.

E il primo febbraio 2015 si inaugurerà la mostra dedicata ai Pittori di Famiglia nella prestigiosa Accademia Albertina di Torino, ove rimarrà aperta per tutto il mese...

Quasi tutte le opere illustrate nel libro sono conservate dalle famiglie discendenti dei pittori: grazie alla loro disponibilità è stato possibile realizzare questo documento di rilevante importanza per la storia dell'arte nei secoli XIX e XX. Per ritirare i volumi, anche per chi li ha prenotati pagandone una parte (e godrà quindi di una cifra di favore) telefonare o scrivere in Segreteria (011 6693680; posta@vivant.it).

MARIA LUISA REVIGLIO DELLA VENERIA

RECHERCHE SUI PITTORI DI FAMIGLIA ARTISTI DELLA NOBILTÀ TRA XIX E XX SECOLO



VIVANT
Associazione per la valorizzazione
delle tradizioni storico-nobiliari

MEDIARES

Può essere una bella idea per un regalo di Natale!

Si è risolto uno dei problemi che potevano ostacolare la pubblicazione della XXV edizione del Libro d'Oro della Nobiltà Italiana.

Grazie all'accordo che qui riportiamo tra la Libro d'Oro srl e l'associazione ASNI, tutta l'attività verrà gestita dalla stessa Libro d'Oro srl



Comunicato congiunto circa
l'accordo definito
tra

“Associazione Storica della Nobiltà Italiana–Iscritti al Libro d'oro della Nobiltà Italiana” (ASNI)”

E

“Libro d'Oro srl”

Premesso che:

il 17 maggio u.s si è costituita in Roma l'ASNI, associazione culturale senza fini di lucro alla quale possono iscriversi esclusivamente i rappresentanti delle famiglie iscritte nel Libro d'oro della Nobiltà Italiana, pubblicato fino all'anno 2010 a cura del Collegio Araldico

il 6 ottobre u.s si è costituita in Torino la Libro d'Oro srl, Società a responsabilità limitata della quale possono de-

tenere quote soltanto i rappresentanti delle famiglie iscritte nel Libro d'oro della Nobiltà Italiana, pubblicato fino all'anno 2010 a cura del Collegio Araldico

entrambi i soggetti sottoscrittori del presente accordo concordano sulla necessità di adoperarsi in modo coordinato e congiunto per assicurare il proseguimento di tale storica pubblicazione, ritenendo che tale opera costituisca un punto di riferimento – da oltre cento anni – per l'intero corpo nobiliare italiano e come tale vada tutelata;

l'ASNI è intervenuta, dopo la sua fondazione, ad assicurare le necessarie registrazioni di legge e a raccogliere gli aggiornamenti degli stati personali delle famiglie aventi diritto a figurare nell'opera, nonché le relative prenotazioni, attraverso una “Campagna aggiornamenti” presso i propri soci, che si concluderà il prossimo 30 novembre 2014 ;

la Libro d'Oro srl ha ufficialmente raccolto dal conte Roberto Colonnello Bertini Frassoni, Segretario generale del Collegio Araldico, il “testimone” della storica pubblicazione “Libro d'Oro della Nobiltà Italiana”.

Tutto ciò premesso, a conclusione degli accordi raggiunti circa la promozione e la raccolta di informazioni per la pubblicazione della

XXV edizione del Libro d'Oro della Nobiltà Italiana

la Libro d'Oro srl desidera ringraziare l'ASNI per l'impegno e l'attività sin qui svolti.

L'intervento dell'ASNI è infatti stato importante in un momento in cui sembrava che la pubblicazione del Libro d'Oro, che dal 1910 ha regolarmente visto la luce, do-

vesse terminare in modo irreparabile.

La Libro d'Oro srl, garantendone la pubblicazione e quindi anche le future edizioni del Libro d'Oro, procederà nel contattare le famiglie che hanno diritto ad essere presenti nell'opera.

Al fine di fare chiarezza presso le stesse famiglie, il presente comunicato potrà essere spedito a quanti sin qui contattati dall'ASNI, precisando che:

L'ASNI trasmetterà tutto il materiale ricevuto dalle famiglie alla Libro d'Oro srl, che lo utilizzerà per la XXV edizione ed eventualmente per le successive:

Le copie già prenotate tramite l'ASNI verranno ovviamente prese in carico dalla Libro d'Oro srl e verranno regolarmente spedite ai sottoscrittori senza alcun costo aggiuntivo.

La Libro d'oro srl e l'ASNI concordano nel progettare ulteriori future forme di collaborazione al fine di raggiungere gli scopi statutari comuni.

L'ASNI e la Libro d'Oro srl restano a disposizione della famiglie per qualsiasi chiarimento

Torino, li 21 novembre 2014.

Firmato da

Per la Libro d'Oro srl, il Presidente don Alberto Notarbartolo di Villarosa principe di Furnari

Per l'Associazione Storica della Nobiltà Italiana, il Presidente don Ugone Spinelli Barrile duca di



Marianella

Un'altra idea per Natale....sono ancora disponibili i seguenti volumi editi da **VIVANT**:

- *Les Aristocrates*, di MICHEL DE SAINT PIERRE, romanzo riprodotto in anastatica, 2001.
- *Il Signore di Arnodera*, di ERNANI PETRUCCI, romanzo storico che prende le mosse dall'assedio di Torino del 1706, con il contributo della Regione Piemonte, 2006
- *Cavalleria*, di ROSELLINA PIANO, romanzo storico illustrante la società militare e civile nella Pinero-lo di Federigo Caprilli, con ricchissimo apparato fotografico, introduzione di Fabrizio Antonielli d'Oulx, 2007.
- "I Quaderni di Vivant", Anno primo, n. 1, con contributi di MAURIZIO BETTOIA (*I mobili araldici e Il funerale more nobilium*) di AMALIA BIANDRÀ DI REAGLIE (*Un funerale "araldico" a Milano nel se-colo XVIII*) e di BALDASSARRE MOLINO (*Cronaca di un funerale*, [quello di Alessandro Roero di Guarene, 1899, da un manoscritto inedito di Emanuele Provana di Collegno]); Presentazione di Glo-ria Nunziante Salazar, 2008.
- "I Quaderni di Vivant", Anno secondo, n. 2, fascicolo monografico di GUSTAVO MOLA DI NOMAGLIO E ROBERTO SANDRI-GIACHINO, *Un primato piemontese in Europa. Venaria e la Cavalle-ria sabauda alla vigilia del Risorgimento*, Presentazione di Fabrizio Antonielli d'Oulx, 2009.
- *L'armi pietose e i cavalieri . Cavalleria e Nobiltà. Tornei, caroselli e spettacoli equestri*, di VITTORIO DELLA CROCE DI DOJOLA e FABRIZIO ANTONIELLI D'OULX, Illustrazione dei principali tornei e caroselli dal 1194 al 1937, con ricco indice dei nomi. Conclude il volume un saggio sulla sa-cralità della Nobiltà. Prefazione di Luigi Michelini di San Martino, Presidente del Consiglio Araldico Nazionale del Corpo della Nobiltà Italiana, 2010
- Atti della terza giornata del ciclo di studi *Le fonti torinesi dell'araldica. L'araldica del pennello*, a cura di FABRIZIO ANTONIELLI D'OULX, 2012

Per acquistarli rivolgersi in Segreteria (posta @vivant.it 011 6693680)

La quota sociale VIVANT per l'anno 2014 e 2015 è sempre e solo di 30 €

C.c. bancario VIVANT n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005) Co-dice IBAN IT19Q010050100000000038177 (dieci zeri!) codice SWIFT BIC: BNLIITRR



gate. Apriamo parimenti la raccolta per l'anno 2015...

L'editare il libro sui Pittori di Famiglia, sia pure aiutati generosamente dai molti Soci ed Amici che hanno provveduto a prenotare i volumi garantendo quindi la possibilità di darlo alle

stampe, ha decisamente prosciugato le già esigue casse di VIVANT. Per questo motivo ci permettiamo di insistere perché le quote 2014 (per chi non l'avesse ancora fatto) vengano pa-



Cari Soci ed Amici,
quasi sempre chiediamo la vostra collaborazione nel prenotarsi per le attività e gli incontri che proponiamo. Può sembrare un nostro pallino – “uno più o uno meno non cambia nulla”, ma vi assicuro non sapere mai quanti partecipino veramente, quanti pur prenotandosi all'ultimo minuto si ricordano di altri impegni, quanti non si fanno sentire e poi compaiono all'appuntamento come se nulla fosse... che per chi organizza può diventare davvero un problema! Per questo motivo chiediamo più attenzione e buona volontà....

Come preannunciato, il nostro prossimo incontro, aperto a Soci ed Amici, sarà

Sabato 24 gennaio 2015

Ritrovo alle ore 10.45 davanti alla Torre dell'Orologio della Venaria Reale.
Visiteremo, guidati dal responsabile dell'attività espositiva della Reggia di Venaria, Tomaso Ricardi di Netro, la mostra (10 €)



Cavalieri, mamelucchi e samurai

Armature di guerrieri d'Oriente e d'Occidente

dalla collezione del Museo Stibbert di Firenze

Seguirà una colazione in un ristorante vicino, con una previsione di spesa intorno ai 20/25 €

La famiglia Stibbert, originaria del Norfolk, si trasferì in Italia col padre di Frederick, Thomas Stibbert che, giuntovi dopo le campagne antinapoleoniche, decise in seguito di stabilirsi prima a Roma e poi a Firenze, sposando una giovane toscana, Giulia Cafaggi. La nascita di Frederick, nel 1838 a Firenze, costituì il nodo delle tre tradizioni familiari britannica, anglo-indiana e italiana che influenzeranno la formazione di Stibbert e le sue scelte culturali.

Cittadino inglese educato a Cambridge ma insofferente alle rigidità dei college, rimase sempre legato alla sua residenza fiorentina e alla casa di Montughi, acquistata dalla madre e sede della famiglia.

Partecipe delle vicende italiane si arruolò nelle Guide di Garibaldi per la campagna del Trentino del '66, ottenendo una medaglia d'argento al valore; fu questo l'unico contributo diretto alla tradizione militare della famiglia.

Col raggiungimento della maggiore età, nel 1859, Frederick entrò in possesso di un enorme patrimonio del quale continuò sempre ad occuparsi con estremo impegno e grande intuito, incrementandolo con abili operazioni finanziarie, favorite dalle contingenze storiche legate all'unificazione italiana e ai conseguenti nuovi fermenti economici nati dalla richiesta di capitali da investire in un paese che si andava formando.

Approfittò della sua molteplice natura di finanziere internazionale, viaggiatore abituale e collezionista appassionato per controllare le offerte del mercato antiquario di tutta Europa per quasi cinquanta anni, e realizzare il grande progetto della sua vita: trasformare la villa di Montughi nel "suo Museo". Per salvaguardarne poi l'integrità decise che alla sua morte, avvenuta nel 1906, esso venisse costituito in museo pubblico affidato alla città di Firenze.




Buon Natale